

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

9.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MAGGIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ATTILIO RUFFINI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missione e sostituzioni:</b>		BARACETTI ARNALDO . . . . .	4
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	BONETTI ANDREA, <i>Relatore</i> . . . . .	3
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		OLCESE VITTORIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	5
Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (1616) . . . . .	3	PELLEGATTA GIOVANNI . . . . .	5
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4, 5	SAVIO GASTONE . . . . .	5
		<b>Votazione segreta:</b>	
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	5

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 8,30.**

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente  
(È approvato).

#### **Missione.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Stegagnini è in missione per incarico del proprio ufficio.

#### **Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma quarto del regolamento, i deputati D'Acquisto, Bambi, Stegagnini e Tedeschi sono rispettivamente sostituiti dai deputati Sullo, Cristofori, Righi ed Orsenigo.

**Discussione del disegno di legge: Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1616).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 aprile 1984.

L'onorevole Bonetti ha facoltà di svolgere la relazione.

ANDREA BONETTI, *Relatore*. Il disegno di legge che ci troviamo ora ad esaminare ha come obiettivo quello di creare i presupposti per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri: questo perché il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, fissava un termine perentorio entro il quale presentare le domande per la concessione delle qualifiche di partigiano e delle decorazioni al valor militare. Mi sembra che si sia creato un movimento d'opinione favorevole alla concessione alla bandiera dell'Arma dei carabinieri di questo altro riconoscimento e, quindi, anche se da allora sono ormai trascorsi quaranta anni, una simile iniziativa - anche se assunta con estremo ritardo - deve essere considerata meritevole di ogni attenzione.

Poiché si tratta di una deroga *ad hoc* per un fatto specifico, pur senza voler rifare tutta la storia dell'Arma dei carabinieri sarà bene richiamare brevemente alla memoria i meriti da essa acquisiti, nel passato come nel presente. Ricordo l'8 settembre 1943, quando il nostro paese attraversava un momento particolarmente difficile: sul suo territorio erano contemporaneamente presenti le forze armate tedesche ed anglo-americane e i cittadini italiani cercavano di riprendere il controllo della situazione per poter tornare a vivere in un paese autonomo, libero da presenze straniere. Anche in quella fase l'Arma dei carabinieri - la cui caratteristica principale può essere considerata quella di essere capillarmente presente su tutto il territorio, compresi i centri più piccoli e con le maggiori difficoltà di comunicazione - ha continuato a svolgere con senso di responsabilità le attività svolte nel precedente periodo, nonostante fosse impegnata anche al di fuori del territorio nazionale. Così, in quelle zone che si potevano già considerare libere da

presenze straniere, i carabinieri hanno reso possibile lo svolgimento dell'attività del Governo legittimo assicurando il mantenimento dell'ordine e la sicurezza pubblica. all'estero, invece, essi hanno continuato a svolgere la loro attività insieme ai reparti di altri corpi, e a questo proposito non si può non ricordare che alla bandiera della divisione partigiana « Garibaldi », che operò in Jugoslavia nel 1943, fu concessa la medaglia d'argento al valor militare appunto per l'opera svolta dai carabinieri all'interno di quella divisione. Nel territorio nazionale occupato dai tedeschi, inoltre, molto spesso i carabinieri hanno partecipato a movimenti della Resistenza, contribuendo a contrastare le violenze e le soverchierie delle forze di occupazione, ed anche in questo molto probabilmente furono agevolati da quella loro diffusione capillare su tutto il territorio cui ho già fatto cenno e che ha consentito la creazione di veri e propri centri operativi. C'è poi tutta una serie di episodi singoli che vanno ricordati: dalla partecipazione alla difesa di Roma al sacrificio del vice brigadiere Salvo D'Acquisto, dall'attività del fronte clandestino di resistenza comandato dal generale Filippo Caruso alla partecipazione alle quattro giornate di Napoli, al martirio di ben dodici ufficiali, sottufficiali e militari dell'Arma nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Si tratta di una serie di episodi significativi che non può che essere presa a simbolo di tanti altri rimasti, invece, sconosciuti e di cui non resterà traccia nella storia del paese. Il contributo di sangue e di eroismo fornito nella lotta per la Resistenza dall'Arma dei carabinieri è significativamente documentato da due cifre: 2.735 caduti, 6.521 feriti.

Sono già stati moltissimi i riconoscimenti al valor militare nei confronti sia di singoli carabinieri sia dell'Arma; io penso che il disegno di legge in discussione, dando la possibilità di attribuire un così alto riconoscimento alla bandiera dell'Arma, si muova proprio nel senso di fornire una sintesi di tutto l'impegno che c'è stato da parte dell'Arma dei carabinieri stessa in quel periodo tanto delicato

della storia del nostro paese, premiando ancora una volta coloro il cui sacrificio è stato conosciuto, ma soprattutto premiano il lavoro oscuro ma meritevole e significativo di tanti altri.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**ARNALDO BARACETTI.** Signor presidente, onorevoli colleghi, il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento che, sia pure tardivamente, costituisce un riconoscimento ufficiale al massimo livello dell'apporto che l'Arma dei carabinieri ha dato alla guerra di liberazione nazionale e alla riconquista delle libertà democratiche del nostro paese. Il relatore ha già ricordato alcuni momenti significativi della partecipazione dei carabinieri alla guerra di liberazione, assieme ad altri reparti e singoli militari, che a migliaia in patria e all'estero dopo la disfatta dell'8 settembre 1943 contribuirono alla costituzione in larga misura non solo delle formazioni partigiane, ma anche alla costituzione di veri e propri reparti combattenti e, nell'Italia meridionale, alla ricostituzione del risorto esercito italiano.

Questa fedeltà dell'Arma dei carabinieri alla democrazia italiana e il sangue versato anche dai carabinieri nella lotta per la riconquista delle libertà democratiche e dell'indipendenza nazionale contro la presenza nazista e la collaborazione data dai fascisti ai nazisti, sono confermati dal grande contributo di sangue e di sacrifici che l'Arma dei carabinieri ha dato anche in questi ultimi anni nella lotta contro il nemico mortale della democrazia italiana, vale a dire il terrorismo (in particolare le brigate rosse, ma anche il terrorismo nero).

Io penso che se siamo arrivati ad un punto estermamente importante e positivo nella lotta contro l'eversione terroristica, questo si deve senz'altro all'isolamento politico, a livello delle grandi masse popolari, del terrorismo, malgrado il suo tentativo di collegarsi alle cose che non vanno, alle molte ingiustizie che ci sono nel nostro paese; ma indubbiamente il petto

alla lotta contro il terrorismo lo hanno offerto in primo luogo i carabinieri, assieme agli appartenenti alla Polizia di Stato.

In definitiva, credo che la concessione della medaglia d'oro al valor militare partigiano e resistenziale, che oggi noi delibriamo, nei confronti dell'Arma dei carabinieri, sia testimonianza di altissimo livello non solo per la lotta di quaranta anni fa per la conquista della libertà, ma anche per la lotta e per il relativo contributo di sangue versato dall'Arma particolarmente in questi ultimi anni per la difesa dell'ordine pubblico democratico del nostro paese.

GASTONE SAVIO. Signor presidente, onorevoli colleghi, riteniamo che sia doveroso oggi, nei confronti dell'Arma dei carabinieri, sintetizzare attraverso la concessione alla bandiera della medaglia d'oro al valore della resistenza, tutti gli atti che si sono susseguiti dall'8 settembre 1943 ad oggi. Infatti, l'Arma dei carabinieri è sempre stata presente sul nostro territorio ed ha sempre operato una difesa strenua dei valori di democrazia e di libertà, pagando sovente col sangue quest'azione e questa dedizione alla nostra patria.

Il relatore ha enumerato gli atti di eroismo che si sono susseguiti dall'8 settembre 1943 in poi e ha indicato i luoghi dove l'Arma dei carabinieri ha operato.

Il gruppo democratico cristiano, pertanto, voterà a favore del provvedimento per la riapertura dei termini ai fini della concessione di una medaglia d'oro al valore della resistenza alla bandiera dell'Arma dei carabinieri.

GIOVANNI PELLEGATTA. Signor presidente, onorevoli colleghi, anche il gruppo del MSI-destra nazionale voterà a favore del provvedimento in quanto il testo recita che si tratta di medaglia d'oro al valor militare, e conoscendo l'Arma dei carabinieri possiamo ben dire che il comportamento di essa, su tutto il territorio nazionale, da una parte e dall'altra, è stato sempre al servizio dei cittadini e dell'ordine; è stato sempre, anche in queste occasioni difficili, motivo di eroismo.

La concessione della medaglia d'oro arriva in ritardo. Se questo è indubbiamente un fatto negativo, può essere positiva la circostanza che la gente, venendone a conoscenza, possa ricollegare la concessione della medaglia d'oro ai sacrifici che l'Arma dei carabinieri ha svolto anche nei confronti del terrorismo. È positivo, dunque, che la medaglia d'oro venga concessa, anche se tardivamente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo concorda con le valutazioni che sono state espresse dal relatore e dai membri della Commissione, auspicando l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

#### ARTICOLO UNICO.

In deroga a quanto stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, la proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri, con la relativa documentazione, può essere presentata alla Commissione unica nazionale di primo grado per la concessione delle qualifiche di partigiano e delle decorazioni al valor militare, entro il termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera dell'Arma dei carabinieri » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1616).

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza . . . . .	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari . . .	0

(*La Commissione approva*).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Astori, Baracetti, Bonetti, Caccia, Cerquetti, Cristofori, Fagni, Gatti, Guerrini, Martellotti, Meleleo, Miceli, Orsenigo, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Righi, Ruffini, Savio, Spataro, Sullo, Zanini e Zoppi.

**La seduta termina alle 9,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO